

BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA



OTTOBRE 2012 sped. in ap. - 45% - art. 2 comma 20/E legge 662/96 - Milano

COVER

Monte Carlo Yachts 70

Le novità di GENOVA

CANTIERI

Numarine



A BORDO DI

Sunseeker 28 Metre Yacht

Vismara MY 56'

Jeanneau Prestige 550

Colombo 39 Alldays

Giorgetti Marine 535 Corsa Black Edition

Bwa HP Reef 60

Mercury Ocean Runner 420

LA FABBRICA DELLE IDEE

G - Force 9

Picchio Boat

Seashare 23

MY 54 Discovery

Rossinavi 75m

Columbus Sport 130' Hybrid



IL MEGAYACHT

Benetti Diamonds Are Forever



Leggende da record

Trentatré imbarcazioni storiche, provenienti da mezza Europa, hanno partecipato a un raduno multicolore ed entusiasmante. Una **due giorni** di esibizioni senza retorica e nostalgia che ha attratto tanti appassionati e qualche curioso

testo di Marina Mancuso foto di Carlo Borlenghi

Profumo di storia e di tecnologia avanzata, motori rombanti e voglia di correre veloci sull'acqua, con la stessa energia di un tempo. Piatti di lingue e culture diverse, uniti da una stessa passione, che hanno scritto pagine indelebili della motonautica - uno per tutti è il grande Fabio Buzzi - si sono trovati a Sacca di Coborno, in provincia di Parma, per un raduno che ha, addirittura, battuto un record europeo.

La seconda edizione del Sacca Racer Meeting, organizzata dalla Motonautica Parmense, infatti, ha attratto 35 racer storici, di cui 25 costruiti prima del 1983, superando tutti i raduni di questo genere, da quando è stato istituito il settore delle barche storiche della Federazione Motonautica Italiana, nel 1998. I nomi più importanti tra i costruttori c'erano tutti, per una due

giorni che ha visto alternarsi nove sessioni-esibizioni in acqua, davanti a un pubblico di appassionati e curiosi provenienti da ogni parte del Vecchio Continente.

Restaurati da poco ed entrati in acqua per la prima volta, nonché attrazione principale della manifestazione, erano i tre racer Classe P4, motorizzati con i rarissimi Autocelta-Montreal V8-2500 versione marina, che sono stati campioni del mondo nella loro classe negli anni '70, pilotati da leggende come Benito Casinghini, Antonio Petrobelli e Leopoldo Casanova. Era la prima volta che entravano in acqua assieme e sono stati l'orgoglio degli organizzatori. A questo proposito, Everardo Padovani, presidente di Motonautica Parmense, ci ha raccontato che il lavoro organizzativo è durato 12 mesi ma ne è valsa la pena: attirare nomi così importanti e battere un record sono state soddisfazioni superiori alle sue aspettative. La partecipazione si



In queste pagine, alcuni momenti della manifestazione, che ha visto nove emozionanti sessioni-esibizioni nelle acque del Po, a cui hanno partecipato personaggi "storici" di questa disciplina, come Fabio Buzzi, Benito Casinghini, Antonio Petrobelli e Leopoldo Casanova.



➤ La storica passione per la motonautica degli abitanti della zona ha contribuito al successo di questa manifestazione con una grande partecipazione di spettatori.





I partecipanti

Nome	Barca	Anno
1. Mamo Crespi	A. Molinari, Alfa Romeo 2000 L4	1966
2. Gianluca Canetti	Celli, Alfa Romeo Montreal Autodelta 2500 8v	1971
3. Bernard Audiat	Popoli, Alfa Romeo 2000 L4	1972
4. Guido Ermanno Romani	Lucini, Alfa Romeo Montreal Autodelta 3000 V8	1973
4. Bruno Huber	Eugenio Molinari, Alfa Romeo 2500 L6	1967
5. David Roland	Predator Mankervis, Rolls Royce 27000 V12	1972
6. Pietro Petrobelli	Celli, Alfa Romeo Montreal Autodelta 2500 V8	1971
7. Paolo Ferrari	Lucini E Frigerio, Alfa Romeo 2000 L4	1974
8. Bernard Pottier	San Marco Alfa Romeo 2000 L4	1964
9. Valfredo Pellicciari	Lucini E Frigerio, Alfa Romeo 2000 L4	1970
10. Mauro Prospero	Lucini E Frigerio, Alfa Romeo 2000 L4	1972
11. Stefano Mueller	Lucini Alfa Romeo 2000 L4	1974
12. Eric Fisseux	Chapron, Alfa Romeo 2000 L4	1974
13. Stefano Mundula	Timossi Bmw 2500 L6	1969
14. Pietro Silva	Molinio Lancia Flaminia 2500 L6	1969
15. Giovanni Ferrari	Popoli, Alfa Romeo 2000 L4	1966
16. Jean Van Praet	Timossi, Bpm 2600 Ss	1954
17. Rolf Gersch	Celli, Bpm 2500 Ionic Racer	1959
18. Marc Fouaux	Molinio, Alfa Romeo 2000 L4	1963
19. Henry-Jacques Pechdimaldjian	Celli Alfa Romeo 1300 L4	1963
20. Valfredo Pellicciari	A. Molinari, Alfa Romeo 1300 L4	1964
21. Roberto Romani	Cf-77 Payne - Longin Design Chevrolet 5000	1973
22. Roberto Rizzo	Fb Design Bmw 2500 L6	1973
23. Giorgio Brozzi	Lucini, Alfa Romeo 2000 L4	1993
24. Umberto Ruffini	Lucini Alfa Romeo 2000 L4	1994
25. Fabio Buzzi	Fb Design, Turbina A Gas Diesel	1986
26. Romanello Balocchi	Clerici, Bmw 2000	1994
27. Giuseppe Casanova	Clerici, Alfa Romeo 2000 L4	1990
28. Paolo Ferrari	Lucini, Alfa Romeo 2000 L4	1992
29. Stefano Battaglini	Barca Ron Jones, Alfa Romeo 2000 L4	1982
	Restaurato	1998
30. Aldo Berinzaghi	Lucini Alfa Romeo 2000 /4	1989
31. Marcello Grossi	Barca Popoli, Alfa Romeo 2000/4	2009

basa molto sul "passa-paura" e fino all'ultimo non si sapeva con precisione il numero di partecipanti, ma il successo è tale che già si pensa all'edizione 2013, per la quale abbiamo pensato a nomi importanti.

Tra le curiosità da segnalare, c'era il racer più vecchio, che arrivava dal Belgio ed è apparso conservato molto meglio di tanti altri, con la sua "clatata" carrozzeria in alluminio rivettato: era il Timossi-Bpm 2600 SS, del 1954, con cui Giorgio Guidotti è stato più volte campione KD negli anni '50.

Dall'Austria è arrivato un gigantesco Unimil (continua a p. 111)



Gli entroborio presenti al raduno arrivavano da Svizzera, Francia, Germania, Belgio e Austria - oltre, naturalmente, all'Italia - e tra tante barche "storiche" c'era anche qualche scafo più recente, come quello con motore a turbina, con cui Fabio Buzzi ha vinto due raid Pavia-Venezia.





La Motonautica Parmense esiste dal 1961 e ha sede a Sacca Di Colomo. Il presidente è Everardo Padovani. Dispone di un'ampia area verde, attrezzata con giochi per i bimbi, campo da calcetto, area picnic, bar, diversi pontili di ormeggio con servizio di alloggio. La prima edizione del meeting (2011) era stata organizzata proprio per festeggiare il 50° anniversario dell'associazione.



(segue da p. 108) tedi del 1973, con un motore Rolls Royce V12, di 27.000 cc di cilindrata e 800 cavalli di potenza, mentre il campione di tante Pavia-Venezia, un tempo condotto da Sterza-Beltrami, E.Molinari "Annabella", è stato restaurato per l'occasione. Ovviamente non mancavano anche barche più recenti, costruite negli anni '90.

È stato occasione di incontro tra restauratori, piloti, costruttori di barche e appassionati. L'obiettivo di questo evento, così come di molti altri che si stanno diffondendo su scala europea e nazionale, è quello di assecondare e fomentare una passione e una curiosità che sembrano in crescita verso un mondo diventato troppo elitario e che oggi ha voglia di coinvolgere sempre più persone.

➤ Tra le curiosità da segnalare, c'era il **racer più vecchio**, che arrivava dal Belgio, con una carrozzeria in alluminio rivettato: era il Timossi-Bpm 2600 SS, del 1954, con cui **Giorgio Guidotti** è stato più volte campione KD negli anni '50.

Curiosità: un lungo restauro

Nell'estate del 2007 a Samico (BG), durante un raduno di racer d'epoca, Gianluca Canetti conosce Olga, la figlia di Benito Casighini, che gli confida di avere una delle barche del papà ricoverata in un capannone. Nel 2010, nella fase di preparazione del primo Sacca Racer Meeting, nasce l'idea di recuperare l'imbarcazione del campione del mondo e la famiglia Casighini si dimostra entusiasta. Il restauro viene affidato a Canetti che nella sua carriera ha ripristinato e reso competitivi diversi racer, assistito in passato dal suocero, il pluridecorato Ercole Alfani.

Al momento del ritiro dell'imbarcazione ci si rende conto che l'impresa non sarà semplice: lo scafo è deteriorato in diversi punti e il motore, Alfa Romeo, montato nel 1971/72, presenta diversi problemi. La barca con tutti gli accessori viene trasportata a Colomo dove inizia la fase di smontaggio. Lo scafo denudato prende la strada di Lipomo, per essere ripristinato dalle abili mani di Gianpiero Lucini (la maggior parte delle imbarcazioni presenti al 2° Sacca Racer Meeting sono state costruite da lui), mentre il motore viene portato a Parma nell'officina TechnoRally di Emilio Pinetti, esperto preparatore di motori da competizione.

Lo scafo di Casighini restaurato da Lucini torna a Colomo nell'autunno del 2011, dove Canetti provvede a rimontare supporti, timoneria, passaggio d'asse e tutti gli altri accessori. Il motore si farà attendere fino al maggio del 2012, quando la barca è pronta per fare mostra di sé al meeting.